

RECENSIONE

Questa prestigiosa collana (edizioni RCS, BUR Rizzoli) attraverso 25 volumi (in edicola col Corriere della Sera) curati da storici e studiosi ripercorre abitudini, leggi, costumi, usi, aspetti politico-culturali di diverse città (Roma, Firenze, Parigi, Atene..) viste in periodi storici particolarmente densi di eventi cruciali sotto vari punti di vista (guerra di Troia, Rinascimento, Samurai, Impressionismo, Medioevo..). Si comincia con “La vita quotidiana ai tempi di Gian Lorenzo Bernini”, a cura di Almo Paita, scrittore e programmatista di sceneggiati storici per la RAI. Dopo i traumi della Riforma Luterana e del Sacco del 1527 da parte dei Lanzichenecchi, nel Seicento la Roma dei Papi si adorna di chiese, conventi, palazzi, ville, fontane e si riveste di quel tripudio barocco che ancora oggi affascina e stupisce. E' la Roma sottoposta alla cosiddetta “dittatura artistica” di Gian Lorenzo Bernini (1598-1680), l'architetto e scultore che coi suoi inestimabili capolavori ha trasformato il volto della capitale. L'autore ci descrive le vicende e le avventure che ogni giorno avvenivano nelle strade e nei quartieri cittadini, tra intrighi di curia e fatti comuni, processioni e feste di carnevale, spettacoli sacri e macabre esecuzioni, rappresentazioni mitologiche e cortei di flagellanti, scuole, teatri, carceri e ospedali. A quei tempi “Roma era diventata la più bella città d'Europa”. “Schiere di artisti italiani e stranieri accorrevano attratti dal mecenatismo di papi e cardinali, riempiendo le chiese di marmi, oro e statue, dando alla città un volto nuovo”. “Dietro i lucenti fondali di questo perenne spettacolo, una plebe affamata si agitava nei vicoli sporchi e angusti tra fame, malattie e miseria”. “La vita quotidiana romana si svolgeva tra bagliori da un lato e cupa disperazione dall'altro”.